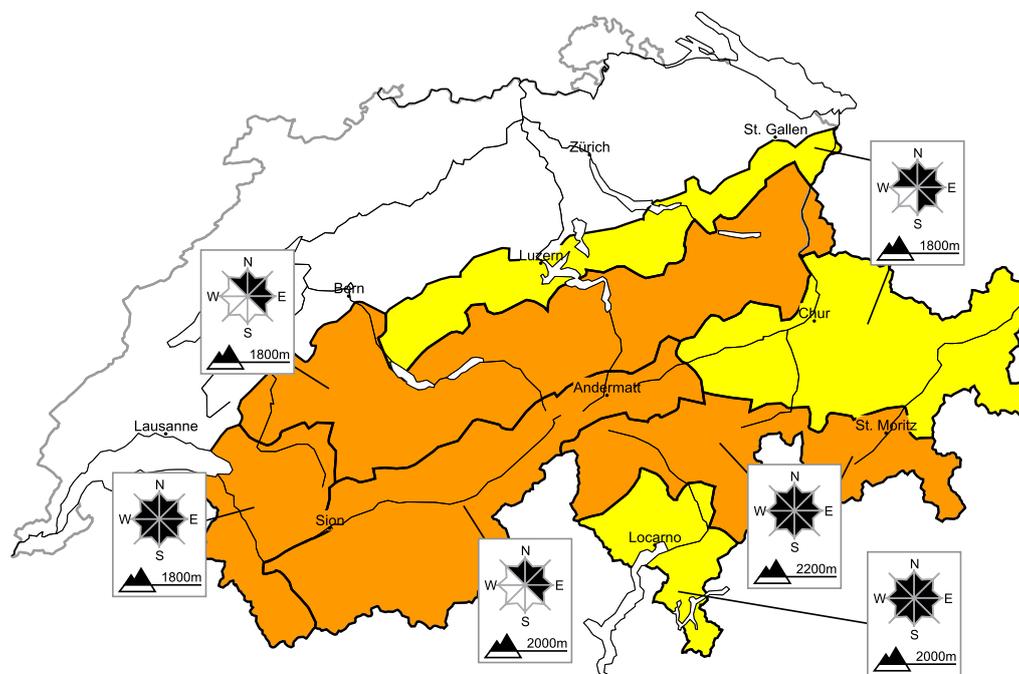


In molti punti marcato pericolo di valanghe. La neve ventata richiede attenzione

Edizione: 14.2.2014, 08:00 / Prossimo aggiornamento: 14.2.2014, 17:00

Pericolo valanghe

aggiornato al 14.2.2014, 08:00



Regione A

Marcato, grado 3



Neve fresca e ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Con neve fresca e forte vento si sono formati ulteriori accumuli di neve ventata. Questi ultimi rappresentano la principale fonte di pericolo. Già un singolo appassionato di sport invernali può facilmente provocare il distacco di valanghe, anche di dimensioni pericolosamente grandi. Sono possibili isolate valanghe spontanee. Le attività sportive fuoripista richiedono molta esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

Neve vecchia

Le valanghe possono a livello isolato distaccarsi coinvolgendo gli strati basali del manto e raggiungere dimensioni pericolosamente grandi, soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a nord nello Chablais e nel Basso Vallese occidentale estremo.

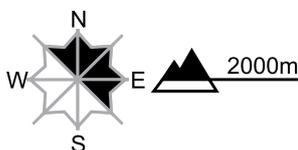
Regione B

Marcato, grado 3



Neve fresca e ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

La neve ventata è la principale fonte di pericolo. Con neve fresca e forte vento, gli accumuli di neve ventata sono ulteriormente cresciuti. Gli accumuli di neve ventata sono in parte stati innevati e quindi difficilmente individuabili. Già un singolo appassionato di sport invernali può provocare il distacco di valanghe. Le attività sportive fuoripista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

Neve vecchia

Le valanghe possono a livello isolato distaccarsi coinvolgendo gli strati basali del manto e raggiungere dimensioni pericolosamente grandi, soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a nord nelle regioni alpine interne.

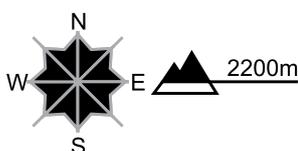
Regione C

Marcato, grado 3



Neve fresca e ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

A tutte le esposizioni si sono formati accumuli di neve ventata instabili. Essi dovrebbero essere evitati. Un singolo appassionato di sport invernali può provocare il distacco di valanghe. Le attività sportive fuoripista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

Valanghe da reptazione

Principalmente al di sotto dei 2000 m circa le valanghe da reptazione possono distaccarsi spontaneamente e raggiungere dimensioni pericolose.

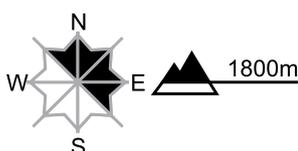
Regione D

Marcato, grado 3



Neve fresca e ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

La neve ventata è la principale fonte di pericolo. Con neve fresca e forte vento, gli accumuli di neve ventata sono ulteriormente cresciuti. Gli accumuli di neve ventata sono in parte stati innevati e quindi difficilmente individuabili. Già un singolo appassionato di sport invernali può facilmente provocare il distacco di valanghe. Le attività sportive fuoripista richiedono molta esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

Valanghe bagnate durante la giornata

Durante il pomeriggio sono possibili sempre più numerose colate e valanghe bagnate, specialmente al di sotto dei 2000 m circa.

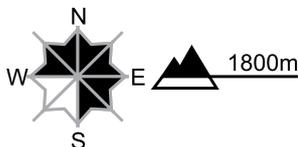
Regione E

Moderato, grado 2



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Gli spesso piccoli accumuli di neve ventata possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Essi si trovano soprattutto nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Gli accumuli di neve ventata sono stati innevati e quindi difficilmente individuabili. Il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. In alta montagna il pericolo è superiore. Si raccomanda una prudente scelta dell'itinerario.

Neve vecchia

Regioni alpine interne dei Grigioni, Prättigau, Silvretta e Samnaun: Le valanghe possono a livello isolato distaccarsi coinvolgendo gli strati basali del manto e raggiungere dimensioni pericolosamente grandi. Attenzione sui pendii ripidi e poco frequentati esposti a nord.

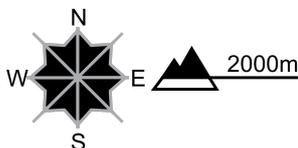
Regione F

Moderato, grado 2



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Gli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti rappresentano la principale fonte di pericolo. Essi si trovano soprattutto nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Le valanghe possono distaccarsi a livello isolato già con un debole sovraccarico, tuttavia raggiungere per lo più piccole dimensioni. Si raccomanda una prudente scelta dell'itinerario.

Valanghe da reptazione

Principalmente al di sotto dei 2000 m circa le valanghe da reptazione possono distaccarsi spontaneamente e raggiungere dimensioni pericolose.

Manto nevoso e meteo

aggiornato al 13.2.2014, 17:00

Manto nevoso

Soprattutto nelle regioni occidentali come pure in generale ad alta quota, il vento da forte a tempestoso ha causato la formazione di accumuli di neve ventata instabili. In alcuni punti anche la neve fresca della notte fra giovedì e venerdì sarà fortemente rimaneggiata.

Sulla cresta principale delle Alpi e a sud di essa, la struttura del manto di neve vecchia è generalmente favorevole. Sul versante nordalpino la struttura del manto è molto variabile e risulta fortemente influenzata dalle diverse fasi del favonio. La struttura più sfavorevole si registra nella parte meridionale del Basso Vallese, nel nord e centro dei Grigioni e nella parte settentrionale della Bassa Engadina. In queste regioni, specialmente sui pendii molto ripidi esposti a nord, i distacchi possono in alcuni casi interessare gli strati basali debolmente coesi del manto. Questi punti pericolosi sono rari.

Retrospezione meteo di giovedì, 13.2.2014

In mattinata il cielo nelle regioni orientali e meridionali è stato ancora parzialmente soleggiato, altrimenti per lo più molto nuvoloso. Al mattino ha cominciato a nevicare nelle regioni occidentali, nel pomeriggio anche in quelle orientali. A mezzogiorno il limite delle neviccate è salito intorno ai 1400 m.

Neve fresca

Al di sopra dei 1500 m sono cadute le seguenti quantità di neve:

- Cresta settentrionale delle Alpi a ovest del Wildstrubel, Basso Vallese occidentale dai 15 ai 30 cm
- Restante Vallese, restante versante nordalpino occidentale dai 5 ai 15 cm
- Altrimenti meno o tempo asciutto

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m di -1 °C nelle regioni settentrionali e di -5 °C in quelle meridionali

Vento

Nel corso della giornata il vento si è intensificato.

- Nelle regioni settentrionali: forte, a tratti tempestoso, proveniente da sud ovest a ovest
- Nelle valli alpine: forte favonio proveniente da sud
- In Ticino: da debole a moderato, proveniente da sud

Previsioni meteo sino a venerdì, 14.2.2014

Nella notte fra giovedì e venerdì le temperature diminuiranno nettamente nelle regioni settentrionali. Nevicherà fino a bassa quota. Al mattino le neviccate cesseranno ovunque. Nel corso della giornata il cielo sarà piuttosto soleggiato nelle regioni orientali e meridionali, mentre in quelle occidentali verrà offuscato da nubi alte nel pomeriggio. Nelle regioni settentrionali le temperature saranno miti

Neve fresca

- Versante nordalpino e Vallese: dai 10 ai 20 cm, con punte fino a 30 cm nella parte centrale della cresta principale delle Alpi
- Altrove dai 5 ai 15 cm

Temperatura

Netto rialzo termico nelle regioni settentrionali: a 2000 m in aumento da -8 °C al mattino a 0 °C al pomeriggio; in quelle meridionali intorno ai -4 °C

Vento

Ad alta quota da moderato a forte; nella notte proveniente da nord ovest, nel corso della giornata da sud ovest a ovest

Tendenza sino a domenica, 16.2.2014

Sabato

Nelle regioni settentrionali il cielo sarà parzialmente soleggiato e molto mite grazie alla tempesta favonica, in quelle meridionali per lo più molto nuvoloso. Al di sopra dei 1000 m circa cadrà un po' di neve nelle regioni meridionali e in quelle occidentali estreme. Il pericolo di valanghe non subirà variazioni degne di nota.

Domenica

Domenica il cielo sarà per lo più molto nuvoloso. In molte regioni nevierà al di sopra dei 1000 m circa. Il pericolo di valanghe potrà aumentare leggermente in alcune regioni.

